



# nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XIV • n° 2-2008 • [www.parcodelconero.eu](http://www.parcodelconero.eu) • [redazione@parcodelconero.eu](mailto:redazione@parcodelconero.eu)



2-2008

[www.parcodelconero.eu](http://www.parcodelconero.eu)



In copertina: orchidee del Conero. (Foto G. Stacchiotti)



## nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

*Bimestrale di informazione*

Via Peschiera 30 - Sirolo (Ancona)  
Tel. 071.9331161

**Comitato di Redazione:**

Lanfranco Giacchetti,  
Marco Gallegati, Cristina Gioacchini,  
Vanni Leopardi, Antonio Mazzantini,  
Giuseppe Misiti, Umberto Moschini,  
Paolo Pascucci, Gilberto Stacchiotti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

**Direttore Responsabile:**

Cristina Gioacchini

**Editore:**

Ente Regionale Parco del Conero

**Stampa:**

Aniballi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia l'11/06/2008

# SOMMARIO

- 
- 3** EDITORIALE  
**Per un nuovo modello di sviluppo urbanistico**
- 
- 5** LE FONTI RINNOVABILI ED IL RISPARMIO ENERGETICO  
**Il futuro energetico di Camerano**  
*Massimo Piergiacomi*
- 
- 6** L'ACQUA, UN BENE PREZIOSO  
**Le sorgenti nella roccia**
- 
- 8** CORPO FORESTALE  
**Nasce il Comando Stazione del Conero**  
  
**Scout: nuova sede per lupetti e coccinelle**
- 
- 9** SULLA VETTA DEL CONERO  
**Eco-bagni a basso impatto ambientale**  
*Arch. Patrizia Mazzoni*
- 
- 10** ECCEZIONALE SCOPERTA!  
**L'Himantoglossum Adriaticum nel Parco**  
  
GIOIELLI FLORISTICI  
**Una sorpresa chiamata orchidea**  
*Gilberto Stacchiotti*
- 
- 11** ESTATE FORESTALP 2008  
**Progetto "Scopri il Conero"**
- 
- 14** IL LIBRO DI ADRIANO TEOBALDELLI  
**Le farfalle del Parco naturale del Conero**  
*Lanfranco Giacchetti  
Gilberto Stacchiotti*
- 
- 16** DAL 2 AL 6 LUGLIO, NATURA, MUSICA, CULTURA E BUONA TAVOLA  
**Al via la prima edizione della Festa del Parco**  
  
AVVISTAMENTO RAPACI  
**Campagna straordinaria di rilevazione migratoria**
-



## EDITORIALE

# Per un nuovo modello di sviluppo urbanistico

**I**l nuovo Piano del Parco prevede un processo di pianificazione di tipo *concertato* e condiviso tra Ente Parco e Comuni per quanto riguarda il futuro sviluppo insediativo attraverso lo strumento dell'Area Progetto Strategica, preceduta da specifici studi di settore, e del conseguente accordo di programma che certifichi e concluda l'intero procedimento con il recepimento contestuale delle nuove previsioni sia da parte del Piano del Parco che del PRG comunale. L'art. 272 del PdP prevede inoltre che tale processo debba comunque essere preceduto da una deliberazione dei Consigli Comunali che certifichino il relativo stato di attuazione dei PRG rispetto al budget insediativo loro concesso dal Piano del Parco vigente (il PPNC), ciò per impedire che un Comune possa inserire

nuove previsioni edificatorie ancor prima di aver utilizzato appieno il proprio quorum disponibile. Ritenendo questo articolato e complesso procedimento un grande passo innovativo nella direzione di uno sviluppo urbanistico sostenibile, perché fortemente motivato e regolamentato, si crede che occorra sostenere ed integrare la norma del PdP con una scelta di tipo politico-programmatico, senza la quale permarrrebbe il rischio di lasciare non auspicabili varchi rispetto ad una possibile ulteriore crescita di residenza turistica o di seconde case assolutamente estranea agli indirizzi che hanno ispirato il piano fin dalla sua prima concezione ed impostazione. A questo proposito si riportano di seguito gli obiettivi già indicati nel primo documento politico-programmatico sulla base del

quale è stato concepito e costruito il nuovo Piano del Parco.

- *Tutelare, riqualificare e valorizzare il sistema territorio, salvaguardando prioritariamente le caratteristiche e le emergenze naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali del Territorio del Parco;*
- *Promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole dell'area del Parco in tutte le sue forme di attuazione, coerentemente con le politiche e gli indirizzi internazionali e comunitari (tra cui la Convenzione Europea del Paesaggio 20/10/2000, la Rete Natura 2000 in Italia, attraverso l'istituzione delle aree ZPS direttiva n. 79/409/CEE e delle aree SIC n. 92/43/CEE), nazionali (tra cui il D. Lgs. 22/01/2004, n. 41 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"), regionali, provinciali e comunali in materia;*

*segue a pag. 4*



*(Foto Raffaele Pepa)*

segue da pag. 3

## Per un nuovo modello di...

- *Regolamentare l'uso del Territorio garantendo il migliore equilibrio possibile tra le esigenze attuali degli ecosistemi all'interno del Parco e l'esigenza della garanzia di vitalità e durevolezza del sistema territoriale;*
- *Regolamentare e sviluppare le attività antropiche all'interno del Parco in equilibrio con i vari ecosistemi, con particolare riferimento alla compatibilità delle aree di recente o nuova possibile urbanizzazione;*
- *Attivare una pianificazione paesaggistica che tenga presente le necessità dei singoli ecosistemi e dello sviluppo dell'area vasta;*
- *Individuare e promuovere forme di tutela attiva mediante la definizione di un sistema normativo compatibile, coerente ed integrato;*
- *Attivare una pianificazione socialmente condivisa atta a garantire futuro benessere e sviluppo delle comunità locali;*
- *Sostenere la partecipazione attiva alla gestione del territorio sia in forma pubblica che privata, sia individuale che associata;*
- *Sviluppare la fruizione del Parco a scopi scientifici, didattici, turistici, escursionistici, organizzandola e regolamentandola nelle forme più pertinenti alle esigenze ed alla conservazione e tutela dei delicati equilibri presenti;*
- *Promuovere l'immagine del Parco all'interno del territorio di appartenenza, estendendo la ricaduta dei benefici ad aree contigue e collegabili allo stesso;*
- *Ricerare strategie di settore verificabili e concordabili con tutti i soggetti ricadenti in tali aree, finalizzate agli obiettivi di cui al punto precedente;*
- *Ricerare un equilibrio tra le esigenze di conservazione e valorizzazione del sistema naturale con le esigenze di sviluppo territoriale delle comunità e degli attori locali, in accordo con le istituzioni pubbliche.*

Con questi obiettivi, proiettando ormai il lavoro sulla futura gestione del piano, si vogliono proporre alcune azioni qualificanti in linea con il lavoro impostato.

A) Lunghi dal voler perseguire una demagogica e improponibile museificazione del paesaggio, quasi che sia possibile congelare un territorio o un ambiente

ad un determinato stadio della loro evoluzione, si tratta invece di stabilire che occorre innescare un processo virtuoso per cui entro un medio termine - alcuni anni - si giunga ad effettuare trasformazioni urbanistiche a consumo zero di nuovo suolo. Il territorio non va solo consumato, titolava recentemente sul Sole 24 il presidente INU Federico Oliva, precisando che *la limitazione del consumo di suolo è una delle scelte strategiche per una effettività sostenibile urbanistica*. La superficie urbanizzata risulta pari al 4,6% della superficie nazionale mentre al Conero le aree urbanizzate sono già al 13,47% del territorio protetto.

In altri termini è necessario che attraverso i nuovi strumenti e le nuove procedure di pianificazione e progettazione introdotte dal Piano del Parco (tra cui il Me.V.I.) si determinino le condizioni per ricercare soluzioni di sviluppo edilizio ed urbanistico eco-compatibile, a cominciare dalla trasformazione di aree interne ai tessuti già urbanizzati e dal riutilizzo di immobili dismessi.

Questo peraltro è coerente con gli indirizzi più recenti a livello internazionale che perseguono un modello insediativo cosiddetto della *città compatta* ed abbandonano il modello anglo-sassone della *città diffusa* o della *campagna urbanizzata*.

B) La convenzione europea del Paesaggio (Firenze 20 ottobre 2000) ha come obiettivi di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi (art. 3). Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate

eccezionali, come in quelle della vita quotidiana. Ne consegue che nella misura in cui il piano tenda a condividere percorsi progettuali con questi presupposti si renda necessaria una grande sintonia culturale che si traduca da parte dei Consigli comunali in un atto di condivisione della Convenzione europea del paesaggio quale elemento coerente di una politica di qualità del territorio che, peraltro, in alcune realtà porta già alcune amministrazioni a confrontarsi con Agenda 21 e certificazione di qualità ambientale ISO od EMAS. Approcci finora assolutamente frammentari e sporadici che invece la presenza di un territorio Parco e lo stimolo del nuovo piano potrebbero ricondurre ad una politica sinergica di qualità e di gestione del territorio in termini di area vasta.

C) Inoltre, in un territorio di qualità come quello del Parco del Conero, è necessario che si attivino sempre maggiori risorse finalizzate alla riqualificazione ed al restauro del paesaggio, anche attraverso l'introduzione di *contributi di compensazione ambientale*, eventualmente da far gravare sugli interventi edilizi a maggior valore aggiunto, e di incentivi relativi alla fiscalità immobiliare locale per favorire quegli interventi sul patrimonio edilizio che perseguono obiettivi di risparmio energetico, eco-compatibilità degli interventi e qualità paesaggistica. Le esperienze e le buone pratiche su questo ambito sono già molto avanzate ma richiedono scelte politiche mirate.

D) La tutela del paesaggio per la sua complessità ha bisogno di una forte politica regionale. Le scelte inserite nel nuovo piano del Parco del Conero potranno ricevere adeguato sostegno dalla Regione Marche anche attraverso la nuova legge urbanistica e l'aggiornamento del piano paesaggistico regionali. Proprio sulla pianificazione del paesaggio si tratta di recuperare un vuoto che - escludendo il Conero dal campo di applicazione del PPAR - ha sinora prodotto confusione ed incertezza, nonché vuoto normativo nel momento in cui è stato annullato il P.T.P. del Conero. Ora il Parco è in grado di porsi tra i soggetti di riferimento per la sfida culturale insita nell'aggiornamento del PPAR e proprio da questa esperienza e da questo territorio potrebbe ripartire il futuro del nostro paesaggio. □

Per un giornale aperto  
e partecipato...

**Dicci  
la tua**



**Scrivi a:**

**[redazione@parcodelconero.eu](mailto:redazione@parcodelconero.eu)**

**oppure:**

**Redazione "Nel Parco c'è"**

**Ente Parco del Conero**

**Via Peschiera, 30**

**60020 Sirolo (Ancona)**

*Nota politica di indirizzo che accompagna in Regione il Piano del Parco*



## LE FONTI RINNOVABILI ED IL RISPARMIO ENERGETICO

# Il futuro energetico di Camerano

I temi riguardanti le fonti rinnovabili ed il risparmio energetico sono di drammatica attualità. Oggi, a livello planetario, occorre cambiare l'orientamento del sistema energetico, divenuta problematica non meno urgente e decisiva che sconfiggere il terrorismo e battere la povertà; anche grande occasione di sviluppo e di progresso: l'energia solare, l'energia eolica, il risparmio e l'efficienza dei sistemi energetici sono infatti i terreni principali dell'economia del futuro, veicoli occupazionali e di benessere nei paesi ricchi, come nel Sud del Mondo. Non c'è dubbio ormai che il cambiamento climatico sia realtà e che l'accelerazione del fenomeno e le cause siano riconducibili all'attività umana. Ancora, non si è in grado di quantificare la gravità degli impatti ed i loro tempi, ma tutti gli studiosi concordano che non saranno positivi per la terra e per l'uomo che la abita.

L'Amministrazione Comunale di Camerano, in collaborazione con l'A.R.E. (Agenzia per il Risparmio Energetico) e la locale Cassa Rurale S. Giuseppe, hanno organizzato alla fine dello scorso anno, per sensibilizzare i cittadini, due incontri sul tema *Fonti rinnovabili e risparmio energetico*.

Nel primo incontro si è parlato di *Quale futuro energetico per Camerano*, con un intervento dell'Ing. Mauro Moroni, esperto del settore e

collaboratore del Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche. Questi ha illustrato un quadro delle nuove tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili, spaziando dal Solare Termico al Fotovoltaico, alle Bio Masse, alla Cogenerazione, al-

*il caso del Comune di Camerano*, uno studio che valuta la possibilità di soddisfare il fabbisogno energetico del Comune (famiglie, imprese, istituzioni pubbliche), facendo uso esclusivo di energia prodotta da fonti rinnovabili producibili nel territorio. È risultato evidente che i con-

niche per la produzione di energia rinnovabile, con un'attenta politica di risparmio energetico, è oggi possibile ipotizzare un futuro che prescindendo dall'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili (petrolio, gas, carbone ecc..). Insomma è stato dimostrato come esi-



l'Eolico. Poi, l'Ing. Fabrizio Onori ha presentato la propria Tesi di Laurea: *Studio di fattibilità di un'isola energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili e risparmio energetico*:



sumi energetici pro capite dei cameranesi, calcolati rapportando il consumo complessivo nel territorio con il numero di abitanti, siano notevolmente superiori sia alla media regionale che nazionale; altrettanto critico è il rapporto tra la superficie del Comune ed il numero di abitanti. Nonostante il contesto di partenza difficile, dallo studio è emerso che, coniugando al meglio l'utilizzo di tutte le tec-

stano tecnologie in grado di rendere sostenibile la nostra presenza sulla terra.

Nel secondo incontro si è parlato di: *Le opportunità per i cittadini e le imprese offerte dalla Finanziaria 2007*. È intervenuto il dott. Alessandro Rabini direttore dell'ARE, sugli incentivi che la legge finanziaria del 2007 ha messo a disposizione dei cittadini e delle imprese per favorire lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili *in proprio* e per il risparmio energetico.

*segue a pag. 6*

Al vice direttore delle CRRA delle Marche dott. Domenico Carcinelli, il quadro circa le agevolazioni finanziarie che il Credito Cooperativo ha adottato per favorire lo sviluppo di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili. L'intervento conclusivo è stato di Davide Magrini della Legambiente Marche. Dalla sua l'Amministrazione Comunale è pronta a contribuire a promuovere la crescita di nuovi stili di vita, comportamenti individuali e collettivi, ambientalmente e socialmente sostenibili e a diffondere l'informazione e la conoscenza sui temi della sostenibilità. Nel 2008, ad esem-

pio, proseguirà la campagna di informazione e formazione che interesserà gli alunni delle scuole. Una buona cultura si diffonde anche con l'esempio e l'amministrazione comunale si è già attivata in tal senso, finanziando due opere: la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola materna Damiano Chiesa e la realizzazione di sette nuovi punti luce della pubblica illuminazione con pali fotovoltaici. Gli impianti sono già stati attivati: *stiamo illuminando la notte con la luce del sole*. Ora, l'intenzione è di procedere su questa strada, dotando i principali stabili comu-

nali di impianti fotovoltaici (la sede comunale, tutte le scuole e il palazzo dello sport). La loro installazione sarà fatta tramite l'istituto del Project Financing; per la preparazione e per l'espletamento del bando, ci si avvarrà della collaborazione della società A.R.E. della quale il comune di Camerano è entrato a far parte nel 2007 nella compagine societaria. L'investimento necessario si aggirerà intorno ad un milione di euro e l'obiettivo che l'amministrazione si prefigge è quello di dimezzare le bollette elettriche nel 2009 e di non riversare nella nostra atmosfera quin-

tali di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Infine, nel bilancio 2008, sono state inserite le risorse necessarie per realizzare impianti per la produzione di acqua calda (solare termico) su 5 edifici scolastici. Detti interventi saranno finanziati per un 25% dalla Regione Marche. Gli esempi concreti di impegno per la salvaguardia del pianeta ci auguriamo siano da traino per i cittadini e le imprese di Camerano, affinché la città diventi sempre più all'avanguardia. □

Massimo Piergiacomi  
Vice Sindaco  
del Comune di Camerano

## L'ACQUA, UN BENE PREZIOSO

# Le sorgenti nella roccia

**C**on lo slogan *viene a vedere l'acqua buona da bere* sono tornate ad aprirsi alla visita del pubblico, nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 maggio 2008, le sorgenti di Gorgovivo a Serra San Quirico. Si tratta di un suggestivo percorso della galleria scavata nel cuore del monte San Vicino che conduce ai pozzi dove si coglie dal vivo il miracolo dell'acqua che sgorga direttamente dalla roccia. Difficile immaginare che quelle montagne ricoperte di boschi – nel parco regionale della Gola della Rossa – funzionino un po' come delle enormi spugne che assorbono l'acqua piovana in modo straordinario. Poi il liquido vitale penetra lentamente si depura in quegli strati ricchi di storia geologica e s'insinua scendendo in basso finché, incontrando rocce impermeabili, si accumula e sgorga fuori dal grembo roccioso dopo un cammino di almeno otto mesi. Uno spettacolo mozzafiato, che suscita stupore anche tra i 1.500 ragazzi che ogni anno vengono accolti dalla Multiservizi grazie ad un programma di educazione ambientale. L'obiettivo è quello di conoscere la provenienza dell'acqua del rubinetto, le attività necessarie per portarla in tutte le case, stimolare comportamenti consapevoli nell'utilizzo dell'acqua. Da questa meraviglia nasce l'acquedotto più importante delle Marche – inaugurato nel 1986 - che disseta gli abitanti delle Valli Misa ed Esino spingendosi sino ad Ancona e Camerano, nel Parco del Conero; e portando acqua ottima che non teme confronti nemmeno con le blasonate minerali...

L'acqua distribuita da Multiservizi S.P.A. è quotidianamente controllata dalle autorità sanitarie locali e dal laboratorio



analisi aziendale, certificato ISO9001.

E mentre si percorrono le gallerie nella roccia per visitare i pozzi da cui viene prelevata continuamente circa metà dei 3.000 l/sec prodotti da queste sorgenti, la preoccupazione per il futuro di questa risorsa indispensabile per la vita – sospeso tra inquinamento, cambiamenti climatici, sprechi – porta tutti noi ad impegnarci con semplici comportamenti quotidiani al risparmio.

Ecco allora alcune semplici ma preziose regole:

- lavarsi i denti senza tenere il rubinetto aperto inutilmente
- riutilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante
- utilizzare lavastoviglie e lavatrice a pieno carico
- preferire la doccia al bagno
- controllare che i rubinetti non perdano acqua
- applicare un frangiflutto al rubinetto e alla doccia
- installare un sistema di scarico differenziato nella vaschetta del bagno
- innaffiare il giardino di sera e preferendo acqua non potabile
- riutilizzare l'acqua di cottura della pasta per lavare piatti e bicchieri
- raccogliere l'acqua piovana. □



## I saluti del Direttivo...

### ... a Nicola Orsini

*Dal 30 giugno 2008 il dott. Nicola Orsini lascia il testimone della direzione del Parco del Conero al dott. Marco Zannini con cui ha collaborato per più di 10 anni.*

*Dal 1991 ad oggi Orsini ha dedicato parte della sua vita lavorativa al Parco prima come segretario del Consorzio in cui seguiva la parte prettamente amministrativa e poi dal 2003 come Direttore facente funzione per seguire, oltre la parte amministrativa, anche quella tecnica. Sia per l'esperienza acquisita in quasi quaranta anni di carriera come segretario comunale che per la sua indole curiosa ed attenta ha sempre servito il Parco del Conero con arguta competenza e lungimiranza, aiutandolo a nascere amministrativamente come Consorzio volontario di comuni, poi crescere come Consorzio obbligatorio ed in fine come Ente regionale di diritto pubblico*

*capace di camminare con le proprie gambe.*

*Il Presidente Giacchetti e il suo Direttivo che dal 28 dicembre 2006 ad oggi lo hanno visto all'opera per l'insediamento del nuovo Ente e soprattutto nella realizzazione della Variante Generale del Parco, che ricordiamo essere uno degli strumenti più complessi significativi per la gestione del Parco, lo ringraziano per la professionalità, rigorosità e l'impegno con cui ha diretto i suoi uffici e lo salutano con affetto unitamente al personale dell'Ente.*

## Marco Zannini nuovo direttore dell'Ente Parco

*Il 30 giugno sarà il dott. Marco Zannini a prendere il testimone della direzione dell'Ente Regionale Parco del Conero dal dott. Nicola Orsini. Entrato negli uffici del Parco nel 1997 per lo stage di un Master Europeo per Tecnico per la gestione dell'ambiente promosso dall'Università «La Cattolica» di Piacenza, sotto la guida dell'allora Direttore Stefano Cavalli prima e di Nicola Orsini poi, si è inserito nell'organico come tecnico.*

*In questi undici anni di occupazione, Zannini si è distinto per impegno e professionalità, serietà e disponibilità, diventando punto di riferimento importante e raggiungendo una competenza tale che ora lo vede coprire un ruolo di primo piano in qualità di Direttore dell'Ente. Un impegno, il suo, in vari settori, da quello gestionale alla realizzazione del Regolamento del Parco, da referente per il Piano Agricolo ed il Piano Socio Economico a referente per il settore agricolo di promozione dei prodotti tipici, all'indennizzo dei danni causati dalla fauna omeoterma. Attivo nell'ambito della sensibilizzazione degli imprenditori agricoli all'utilizzo di tecniche di agricoltura biologica e a basso impatto ambientale e nel settore forestale attraverso la rea-*



*lizzazione di progetti per la rinaturalizzazione di rimboschimenti, di due arboreti a scopo didattico, di sentieri natura. Ed ancora nel settore protezione ambienti naturali, è nel progetto europeo LIFE-NATURA per la conservazione di siti di interesse comunitario, nella gestione e realizzazione di piccoli specchi d'acqua con l'obiettivo di svolgere azioni di tutela e divulgazione scientifica, nella realizzazione di un itinerario geologico e riqualificazione di aree verdi per la migliore fruizione dell'infanzia, degli anziani. Ha collaborato alla sistemazione paesaggistica e valorizzazione culturale di un sito archeologico, alla prevenzione di incendi boschivi. Nel settore promozione, alla realizzazione di depliant, coordinamento e realizzazione di un CD-rom Alla scoperta del Monte Conero, di cartellonistica turistica per raccontare il paesaggio del Parco, nel coordinamento e realizzazione del libro Gli alberi del Conero. Marco Zannini rappresenta per l'Ente un segnale di continuità sul piano gestionale seppur all'insegna del rinnovamento generazionale. Sicuri del valore aggiunto che Marco apporterà alla gestione dell'area protetta del Conero, da tutti noi un augurio di buon lavoro...*

## CORPO FORESTALE

# Nasce il Comando Stazione del Conero

**T**utela e salvaguardia, importante è il controllo del territorio e, soprattutto, lavorare sulla prevenzione. In linea con quest'ottica ecco realizzarsi il progetto per la caserma del Corpo Forestale dello Stato a Sirolo, ospitata in via Peschiera presso la sede dell'Ente Parco, inaugurata il 4 aprile. Un comando che ha il compito di salvaguardare la biodiversità ambientale dalle aggressioni esterne, di prevenire gli incendi con un'attenta e costante vigilanza, di concorrere all'ordine ed alla sicurezza pubblica nel periodo estivo quando la pressione turistica raggiunge l'apice, di controllare forme di inquinamento del suolo, di prevenire e reprimere l'abusivismo edilizio, di controllare gli scarichi abusivi. Il Coman-

do Stazione del Conero è posto in posizione strategica all'interno dell'area Parco, con una giurisdizione territoriale che abbraccia parte dei Comuni di Ancona, Sirolo, Numana e Camerano che richiedono particolare attenzione verso il patrimonio naturale e paesaggistico. Per l'inaugurazione della sede, una cerimonia ufficiale a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Forze Civili e militari, iniziata con il picchetto d'onore per la massima autorità del CFS, l'Ing.

Cesare Patrone e di una pattuglia a cavallo. A pronunciare la prolusione è stato il comandante provinciale di Ancona Dott. Piero Possanzini, mettendo in evidenza la stretta collaborazione con le amministrazioni locali e tra le varie forze a tutela dell'area protetta. Sono poi intervenuti il sindaco di Sirolo Giuseppe Misiti, il Presidente dell'Ente Parco Lanfranco Giacchetti e, per concludere, Cesare Patrone, Capo del Corpo Forestale con un incisivo discorso sull'importanza

modelli di sviluppo integrato, territorio urbano-territorio naturale, che si osserva nella realtà del Parco del Conero

e sottolineato l'importanza dell'attività di sorveglianza del CFS, caratterizzato da un organico ridotto ma di alta specializzazione ambientale. Dopo gli interventi è stata la volta della consegna della bandiera italiana al Comandante della Stazione Paolo Gabrielli, che la gestirà con l'ausilio dell'agente scelto Romi-

na Borra. Il taglio del nastro è stato da parte del sindaco Giuseppe Misiti, affiancato dal Comandante della Forestale Cesare Patrone e dal Presidente del Parco Lanfranco Giacchetti. A benedire la nuova stazione il parroco Don Nicolino Mori. Il Comando Stazione del Conero è aperto al pubblico il venerdì dalle ore 10 alle 12. Tel. 071 9338590. □



Le autorità civili e militari.

del paesaggio e della sua cura, osservando che un bosco abbandonato produce poco ossigeno ed aumenta il rischio di incendi boschivi.

*Ora il bosco - ha detto - ha una nuova importante funzione con il protocollo di Kyoto, ovvero di abbattere la presenza di anidride carbonica nell'atmosfera. Ne consegue che per favorire un buon sviluppo industriale è necessario anche piantare alberi che aumentino la potenzialità di serbatoio di carbonio, caratteristica delle foreste nostrane.* Patrone ha esaltato i

# Le inaug



Il Presidente del Parco Lanfranco Giacchetti tra Romina Borra e Paolo Gabrielli del Corpo Forestale dello Stato.



## SCOUT: NUOVA SEDE PER LUPETTI E COCCINELLE

inaugurata ad aprile, presso l'ospedale San Michele, dal Vicesindaco della 'Perla del Conero' Barbara Zoppi, dal sindaco di Numana Mirko Bilò, dal Presidente dell'Ente Parco Lanfranco Giacchetti e dai responsabili del gruppo Scout, contornati da tanti ragazzi e genitori e da autorità civili e militari.

L'inaugurazione è avvenuta all'interno della settimana Scout tenutasi dal 17 al 20 aprile. Interessante la mostra presso il municipio di Numana '100 anni di scoutismo' e l'incontro dibattito sul disagio giovanile.

A Sirolo è nata la sede Scout 'Sirolo-Numana',





# purazioni

## SULLA VETTA DEL CONERO

# Eco-bagni a basso impatto ambientale

### Eco-compatibilità dell'intervento

**S**ono stati inaugurati sulla vetta del Conero i nuovi servizi per i fruitori del Parco.

Obiettivo prioritario dei progettisti dell'opera, gli architetti Patrizia Mazzoni e Angelo D'Amico, è stato quello di un intervento attento ai principi della eco-compatibilità.

Premesso che qualsiasi intervento antropico produce effetti significativi sul territorio in quanto modificativo degli ecosistemi e delle problematiche connesse al mantenimento della biodiversità, l'attenzione al costruire sostenibile diviene prioritaria in special modo nelle zone destinate a parchi e aree protette. L'Ente Parco con questo intervento vuole comunicare un messaggio educativo e propositivo per un modo diverso di concepire l'edilizia.

pevolezza che il legno è una risorsa rinnovabile ed ha un costo energetico di lavorazione molto contenuto in rapporto agli altri materiali da costruzione: richiede meno di un quarto (Fattore Quattro) di energia rispetto al cemento. È un materiale parzialmente riutilizzabile e totalmente riciclabile; in quanto prodotto dalle piante attraverso la fotosintesi che utilizza energia solare, acqua e CO<sub>2</sub>, nel processo di biodegradazione o di combustione emette CO<sub>2</sub> nella stessa



*Il giorno dell'inaugurazione.*

### Forma e materiali

La forma ed un corretto uso di materiali sono gli elementi di immediata percezione; le modeste dimensioni dell'intervento, una forma organica e la scelta del legno come materiale principale si integrano in un delicato equilibrio di rapporti con l'intorno. Pilastrini ad albero sorreggono, come una chioma, l'architettura dei servizi e la delicata pensilina a protezione degli spazi destinati a lavabi. La scelta del legno nasce non solo per un'integrazione con l'ambiente boschivo, ma anche dalla consa-

quantità che era stata sottratta all'atmosfera durante la vita dell'albero. La scelta del rame per la copertura si armonizza con i principi della eco-compatibilità in quanto materiale durevole, senza necessità di manutenibilità e riciclabile all'infinito.

### Le risorse

Il depauperamento delle risorse esauribili, l'aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub> e l'aumento di popolazione prevista a livello globale, oltre alla concentrazione della stessa in

aree urbane, hanno accelerato il processo di consapevolezza di una emergenza ambientale ormai al punto del non ritorno. Dal punto di vista della ricchezza delle specie i rapporti degli ultimi anni registrano un approssimarsi del punto di rottura: *Siamo alle soglie della 6° estinzione di massa*. Se le prime cinque sono avvenute per eventi naturali e ogni volta la biosfera

importanza al riuso delle acque grigie. Un impianto di depurazione ed il riuso mediante trattamento UV (Ultra Violetti) dell'acqua depurata dei reflui e riportata all'interno dei servizi per le cassette wc. per usi non potabili, consente notevole risparmio di acqua potabile che potrà essere utilizzata solo per usi di tipo alimentare.

### Il paesaggio e l'intorno

Le sistemazioni del terreno attraverso criteri di ingegneria naturalistica, consentono il mantenimento del delicato equilibrio tra Architettura e paesaggio; questo perché l'architettura attraverso la forma e i materiali deve inserirsi nel paesaggio, diviene poi paesaggio, e al tempo stesso genera nuove percezioni e nuove architetture. □

*Arch. Patrizia Mazzoni*

Consulente strategico Urban Development, Portale della Banca Mondiale

#### Committente

Ente Parco del Conero

#### Progetto

Arch. Angelo D'Amico  
Arch. Patrizia Mazzoni

#### Strutture in legno

Subissati s.r.l

#### Opere Edili

#### e sistemazioni esterne

Coop. La Macchia  
Edil Multi-Service

#### Impianto di depurazione

ISEA



## ECCEZIONALE SCOPERTA!

# L'Himantoglossum Adriaticum nel Parco



**U**n nuovo tipo di orchidea, la Himantoglossum Adriaticum, è stata scoperta da Sergio Santarello all'interno dell'Area protetta del Conero, diventando così la 34° specie di orchidea del Parco e la n. 1155 tra le

entità vegetali censite. È stata avvistata il 12 maggio 2007 e, al momento, è l'unico esemplare rinvenuto nel nostro territorio. L'importanza della scoperta è stata confermata, in seguito ad un sopralluogo fatto in compagnia del consi-

gliere dell'Ente Parco Gilberto Stacchiotti, dal professore universitario della Facoltà di Agraria Edoardo Biondi. Le orchidee spontanee del Conero, fotografate da Sergio Santarello,

saranno in mostra dal 2 agosto al 4 settembre presso l'esercizio commerciale di via Pietralacroce 23 ad Ancona. □

## GIOIELLI FLORISTICI

## Una sorpresa chiamata orchidea

**P**ochi fiori possono competere con la bellezza dell'orchidea che ha il potere di intenerire il cuore di una donna e di evocare il fascino misterioso delle foreste tropicali. È un gioiello della natura, piccolo e perfetto, dalla bizzarria di forme, colori ed odori (non direi profumi, visto che servono per attirare insetti impollinatori che hanno ben altri gusti rispetto a noi). Tuttavia, mantiene sempre inalterata nelle forme la pro-

pria struttura che richiama vagamente una maschera facciale. Nel genere *Ophrys*, il labello simula perfettamente l'addome di un insetto femmina per attirare così il maschio che, tentando invano l'accoppiamento, viene a contatto con il polline che poi depositerà su un altro fiore, fecondandolo. Alle ben 25.000 specie catalogate dai naturalisti si aggiungono le varietà coltivate nelle serre. Queste aiutano a far fronte alle richieste di mer-

cato e consentono, tra l'altro, di rallentarne la rapida scomparsa a causa della distruzione degli habitat, dei cambiamenti climatici e della raccolta sconsiderata. Piuttosto, si faccia attenzione a chi la si dona perché, nel linguaggio floreale, tale gesto assume il significato di una esplicita richiesta intima; non a caso il termine *orchidea* deriva dal greco *orchis* (testicolo) per via della forma dei tuberi arrotondati ed appaiati che richiamano alla mente le ghiandole genitali dell'uomo.

Un'altra curiosità: le orchidee fioriscono anche nel nostro Paese, presenti nella catena alpina e lungo la penisola dal mare fino alle più alte quote dell'Appennino. Il Ministero dell'Ambiente in una recente monografia ne ha descritte circa 120 specie. Le possiamo incontrare nei pascoli, nei querceti, all'ombra di faggi e pini, ma occorre molta abilità e fortuna perché, come per

ogni tesoro che si rispetti, difficilmente troverete qualcuno disposto a svelarvi i luoghi di crescita. Hanno nomi bizzarri come *pianella della Madonna*, *bocca di gallina*, *fior di bombo*, *vesparia*, *pan di cuculo*... e fioriscono puntualmente a maggio/giugno per poi appassire dopo pochi giorni. Infine, pochi sanno che le orchidee fioriscono anche nel Parco del Conero dove anzi sono presenti in abbondanza, seppure limitatamente ad ambienti adatti, con numerose specie (il regolamento del parco ne indica 33).

Osservarle dal vivo è un'esperienza stupenda, ma attenti a non raccogliere: bellissime in natura, una volta strappate si essicano rapidamente perdendo i colori vivaci ed assumendo una smorta tinta brunastra. Senza trascurare, poi, che esse rappresentano importanti gioielli del patrimonio floristico e della biodiversità del nostro territorio per cui il Parco molto opportunamente le ha incluse tra le specie particolarmente protette, vietandone la raccolta e qualsiasi forma di danneggiamento. Insomma, se proprio non resistete al suo fascino... potete sempre correre dal fioraio più vicino! □



Gilberto Stacchiotti



## ESTATE FORESTALP 2008

# Progetto "Scopri il Conero"

Visto il successo riscontrato nelle passate stagioni dalle attività di escursioni guidate promosse e gestite dalla Cooperativa Forestalp all'interno dell'area protetta, anche per la prossima estate sarà attivato il progetto di sviluppo *Scopri il Conero*, per consentire a turisti ed a residenti di conoscerne in chiave naturalistica e sportiva gli angoli più suggestivi a piedi e in mountain bike. Il programma di escursioni giornaliere si ripeterà con cadenza settimanale per tutto il periodo estivo, un ricco calendario di eventi speciali, e delle importanti novità come l'iniziativa

*Enotrekking*, il Nordic Walking e le proposte per i più piccoli di Scopri il Conero Junior.

Tutte le attività sono strutturate per essere fruibili con gradi di difficoltà differenziati e in modo tale da permettere un'immersione totale nell'ambiente naturale del Parco: comodi itinerari ad anello in quota ed escursioni impegnative su dislivelli più accentuati, facili itinerari in mountain bike lungo piacevoli sentieri sterrati di campagna e percorsi tecnici per i bikers più allenati.

Agevolazioni e possibilità di aderire gratuitamente al calendario delle atti-

vità proposte sono riservate ai clienti delle strutture ricettive convenzionate con la Cooperativa Forestalp ed aderenti al progetto Scopri il Conero.

Un'iniziativa destinata ad accrescere il successo di presenze sul territorio e a ribadire come il ruolo dei Parchi e della natura protetta sia la chiave di sviluppo e di innovazione del turismo per il futuro. Per saperne di più e/o per ricevere il programma dettagliato:

[www.scopriilconero.eu](http://www.scopriilconero.eu), [www.forestalp.it](http://www.forestalp.it) o telefonicamente al Centro Visite del Parco del Conero, al numero 071 9331879.

## CALENDARIO SETTIMANALE (dal 9 giugno al 13 settembre)

### LUNEDÌ: BIKE DAY ROSSO: L'ANELLO BREVE DEL CONERO E SUE VARIANTI

Dal Centro Visite del Parco del Conero, entusiasmante pedalata con itinerario ad anello con tratti anche tecnici per scoprire, pedalando in compagnia, alcuni dei luoghi più interessanti del Parco del Conero.

**Partenza ore 9.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \* \* \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**



### LUNEDÌ: LA BAIÀ DI PORTONOVO E LA CHIESETTA ROMANICA DI SANTA MARIA

A due passi dal mare, suggestiva passeggiata nel verde di una fitta macchia mediterranea e visita alla Chiesetta di S. Maria di Portonovo, straordinario gioiello incastonato nel Parco, capolavoro dell'architettura romanica marchigiana.

**Partenza ore 17.00 – Durata: 2,00 ore – Difficoltà: \***

**Appuntamento: Piazzetta Portonovo.**

### MARTEDÌ: L'ANELLO NORD: IL BALCONE NATURALE DI PIAN GRANDE E IL PANORAMA SU PORTONOVO

Dalla frazione Poggio, piccolo borgo alle pendici Nord del Monte Conero si parte per un itinerario ad anello alla scoperta di panorami inconsueti verso lo scoglio del Trave e la Baia di Portonovo attraverso pineta e macchia mediterranea.

**Partenza ore 16.00 – Durata: 2,30 ore – Difficoltà: \* \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

### MERCOLEDÌ: I BOSCHI, LA STORIA E I SEGRETI DEL CONERO

Alla scoperta del Parco percorrendo un affascinante itinerario in vetta, toccando punti panoramici di straordinaria bellezza attraverso la macchia mediterranea e i boschi del Monte Conero.

**Partenza ore 16.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

### GIOVEDÌ: L'ANELLO SUD: LA GROTTA DEL MORTAROLO FINO AL PASSO DEL LUPO

Da Fonte d'Olio alla Grotta del Mortarolo, antico luogo di eremitaggio e discesa fino allo straordinario Passo del Lupo per scoprire il panorama più suggestivo del Parco del Conero, dalle falesie che dominano la Baia delle Due Sorelle.

**Partenza ore 9.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \* \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

*segue a pag. 12*



**GIOVEDÌ: BIKE DAY VERDE: ALLE PENDICI DEL CONERO**

Escursione guidata in mountain bike di media difficoltà, lungo strade minori non trafficate alle pendici del Conero, tra vigneti e case coloniche, attraverso lo splendido paesaggio agricolo delle campagne del Parco.

**Partenza ore 17.00 – Durata: 2,30 ore – Difficoltà: \* \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**GIOVEDÌ: IL CONERO, LA NOTTE E LE STELLE**

Il cuore del Parco del Conero, nella magica atmosfera delle notti d'estate. Passeggiata per gustare i profumi del bosco di notte e osservare il cielo stellato.

**Partenza ore 21.00 – Durata: 2,30 ore – Difficoltà: \***

**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**VENERDÌ: BIKE DAY BLU: LA PISTA CICLABILE DEL MUSONE**

Dalla foce del Fiume Musone, attraverso semplici stradine sterrate si percorrerà un itinerario semplice alla scoperta dell'ambiente rurale del Conero, lungo la strada del Rosso Conero. Breve sosta presso tipica cantina vitivinicola con possibilità di degustazione.

**Partenza ore 17.00 – Durata: 2,00 ore – Difficoltà: \***

**Appuntamento: Viale ingresso Camping Numana Blu (Marcelli di Numana).**

**EVENTI SPECIALI (dal 9 giugno al 21 settembre)**

**TUTTI I MARTEDÌ**

**NORDIC WALKING (novità 2008)**

La camminata con i bastoncini, una magnifica disciplina di sport e benessere all'aria aperta. Un'attività dolce che tonifica la muscolatura, che salvaguarda la corretta postura del nostro corpo, che non affatica le articolazioni e che può essere praticata da chiunque e a qualunque età.



**Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**18 GIUGNO / 18 LUGLIO / 16 AGOSTO**

**NOTTI DI LUNA PIENA**

Il Parco sotto una luce insolita. Suggestiva ed indimenticabile passeggiata notturna attraverso i boschi del Conero lungo i sentieri illuminati dal bagliore della luna piena.

**Partenza ore 21.00 – Durata: 2,30 ore – Difficoltà: \***

**Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**24 GIUGNO**

**LA NOTTE DI SAN GIOVANNI E IL SOLSTIZIO D'ESTATE**

Escursione notturna per dare insieme il benvenuto all'estate, rivivendo la magia della notte di San Giovanni e del solstizio d'estate, il giorno più lungo e la notte più breve. Riscopriamo, camminando nel bosco, le antiche feste e le credenze popolari legate a questo importante giorno nelle tradizioni dei borghi alle pendici del Conero.

**Partenza ore 21.00 – Durata: 2,30 ore – Difficoltà: \***

**Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**Partenza ore 8.30 – Durata: 2,00 ore – Difficoltà: \***

**Numero minimo partecipanti: 10 – Numero massimo: 20 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.**

**TUTTI I SABATI**

**ENOTREKKING (novità 2008)**

Dopo un'escursione naturalistica guidata alla scoperta dei boschi e dei panorami più caratteristici del Parco, i partecipanti verranno invitati a distendersi sui prati di Pian di Raggetti dove, aspettando il tramonto del sole dietro l'Appennino, verrà offerta loro una degustazione di alcuni vini delle cantine del territorio.

**Partenza ore 18.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \***

**Numero minimo partecipanti: 15 – Appun-**





10 AGOSTO

NOTE DI SAN LORENZO (ESCURSIONE A PIEDI)

Arte, scienza e natura si fondono magicamente per regalarci un'indimenticabile notte di San Lorenzo. Dopo un'emozionante escursione notturna nel bosco (con la possibilità di scegliere tra percorsi di differente lunghezza e difficoltà), ci ritroviamo in uno degli angoli più suggestivi del Parco per ascoltare, sdraiati sull'erba, eleganti note musicali e osservare i segreti del cielo stellato.

**Partenza ore 20.30 e ore 21,00 – Durata: 3,30 ore e 2,30 ore – Difficoltà: \* e \*\***

Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero e Campo Sportivo Poggio.

12 LUGLIO / 9 AGOSTO

IL CONERO DEI MISTERI: IL FOSSO DEL BORANICO E IL BUCO DEL DIAVOLO (novità 2008)

Insolito itinerario per scoprire angoli nascosti di natura e storia immersi nel suggestivo paesaggio delle campagne del Parco.

**Partenza ore 16.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \***

Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro

Visite Parco del Conero.

20 LUGLIO / 17 AGOSTO

ARCHEO CONERO (novità 2008)

In compagnia di un archeologo, affascinante itinerario ad anello alla scoperta di alcune tra le più importanti evidenze archeologiche del Parco del Conero: le incisioni rupestri e le grotte romane.

**Partenza ore 9.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \***

Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.

21 SETTEMBRE

EQUINOZIO D'AUTUNNO

Nel giorno in cui il sole tramonta esattamente ad ovest e giorno e notte hanno la stessa durata, dopo una piacevole escursione al crepuscolo lungo i sentieri meno battuti del Parco, attenderemo insieme il tramonto distesi sui prati, degustando un calice di vino.

**Partenza ore 16.00 – Durata: 3,00 ore – Difficoltà: \***

Numero minimo partecipanti: 15 – Appuntamento: Centro Visite Parco del Conero.

## “SCOPRI IL CONERO JUNIOR” (dal 9 giugno al 13 settembre)

TUTTI I MARTEDÌ

PICCOLI DETECTIVES DELLA NATURA

Escursione dedicata ai bambini, per un appassionante attività alla scoperta dei segreti del bosco. Un'ora e mezzo di divertente attività didattica nel cuore del Parco per permettere ai bambini di vivere un'indimenticabile esperienza in compagnia.

**6-10 anni – Partenza ore 17.00 – Durata: 2,00 ore – Diff.: \***

Numero minimo partecipanti: 15.

TUTTI I VENERDÌ

UNA FIABA NEL BOSCO, TRA FATE E FOLLETTI

Breve escursione in compagnia della guida folletto *Schiacciasonno* che accompagnerà i bambini alla scoperta dei piccoli segreti del bosco e all'appuntamento con la fata *Clorofilla* per la lettura animata di una divertente fiaba.

**4-10 anni – Partenza ore 16.30 – Durata: 2,30 ore – Diff.: \***

Numero minimo partecipanti: 15. □

**Legenda:** \* = facile / \*\* = medio / \*\*\* = impegnativo



IL LIBRO DI ADRIANO TEOBALDELLI

# Le farfalle del Parco naturale del Conero

**L**e farfalle meritano la nostra attenzione. Rappresentano l'essenza stessa della natura perché ci parlano di diversità e di bellezza, con le loro ali leggere che danno colore ai prati e al cielo, silenziose eppure affaccendate di fiore in fiore quasi senza meta. Sembrano curiosare piuttosto, esplorare il mondo alla ricerca di aromi a noi sconosciuti, cogliere visuali diverse della vita, fermandosi ogni tanto per riposarsi della fatica del volo oppure riacquistare forza con il tepore dei raggi del sole. In realtà quell'apparente vagabondare è la ricerca continua del nettare che l'insetto raccoglie grazie ad una apposita *cannuccia* che si allunga fino a raggiungere le parti interne del fiore, geniale invenzione eppure così diversa dal semplice apparato masticatore degli altri piccoli viventi. Ecco un'altra magia: quelle ali così piccole e colorate, allegre e capaci di andare fin oltre la rupe o la cima di un albero per riaffermare la libertà dai confini artificiali dell'uomo. E poi la fantasia dei disegni, l'eleganza, la varietà che rende unica ogni specie dall'altra in un fantastico inno alla sapienza creatrice. È il mistero della vita, che ripete con regolarità il miracolo di un uovo che si trasforma con cambiamenti profondi nella struttura dell'insetto adulto, passando nella quiete del sonno di un bruco che seguendo leggi immutabili costruisce un piccolo riparo perché nel mistero della crisalide im-

mobile si realizzi una nuova farfalla. Tutto cambia eppure è sempre la stessa creatura, un identico progetto che veste forme diverse, lontane al punto da apparire storie differenti.

Altra magia: il senso della vita che dona altra vita. Una fugace, a volte brevissima esistenza che in fretta cresce e

to. Piante e farfalle sono infatti alleate per garantire l'impollinazione, strette da un legame misterioso che unisce il calendario di fioritura con i ritmi di attività dei pronubi, per cui ciò che sboccia al crepuscolo attira i voli del tramonto.

E ancora. Rappresentano la natura che non confida nel-



presto muore perché un'altra vita possa affacciarsi alla realtà dell'esistenza; sempre e in tutto rispettando i ritmi, i tempi delle stagioni, il rapporto con una stessa pianta nutrice o un ambiente adat-

l'uomo, non si lascia addomesticare né avvicinare facilmente perché le farfalle sono solo in natura, libere ed indipendenti; sembrano distratte e vulnerabili in quel vago affaccendarsi per rivelarsi subito pronte a sfuggire facili approcci confondendo con sapienti voli che disorientano, distraggono, quasi ipnotizzano. Non c'è nulla che assomigli ad una farfalla di quanto riesce a fabbricare l'uomo o ne restituisca gli aspetti *segreti* in ciò che esce dai disegni di un tecnico, dalla fucina di un artigiano o



Adriano Teobaldelli.

dall'alchimia di un ricercatore, eppure pochi altri soggetti hanno il potere di liberare la fantasia dell'uomo, stimolare la sua creatività, deliziare la vista e il cuore. Persino Giovanni Paolo II in una delle sue ultime encicliche ha visto nelle ali della farfalla l'immagine dell'equilibrio necessario all'uomo tra la fede e la ragione, proponendo in essa la sintesi della sua intuizione pastorale. Ecco forse la meraviglia più grande è che abbiamo ancora molto da scoprire. In un mondo che, in preda ad una frenesia autodistruttiva e spinto dal consumismo, manifesta con urgenza crescente il bisogno di sperimentare un nuovo rapporto con il paesaggio e la vita, l'uomo ha certamente bisogno delle farfalle.

Per questo, la pubblicazione dell'appassionato lavoro di Teobaldelli per far conoscere le farfalle presenti nel parco del Conero non ha soltanto un valore scientifico o culturale ma soprattutto rappresenta una proposta alla comunità e ai visitatori di questo territorio per riscoprire, osservare e ammirare queste piccole, preziose ambasciatrici della vita e della bellezza. □

Presentazione di  
L. Giacchetti - G. Stacchiotti

*Il libro sarà prossimamente in vendita presso il Centro Visite del Parco (via Peschiera 30, Sirolo).*

# www.parcodelconero.eu

Il nuovo sito ufficiale dell'Ente Regionale Parco del Conero è visitabile all'indirizzo [www.parcodelconero.eu](http://www.parcodelconero.eu). Il sito è nato dal principio di rendere agevole la navigazione ai fini del reperimento delle informazioni utili per la conoscenza delle peculiarità, servizi e novità riguardanti l'Area Protetta del Conero, spaziando dalle notizie di carattere ambientale, generale, a quelle turistiche e culturali. Le attività operanti all'interno del Parco del Conero possono concordare con l'Ente l'inserimento di una pagina pubblicitaria aggiuntiva o la presenza in banner, nei quali venga nel dettaglio descritta l'attività stessa o qualunque realtà

voglia essere promossa. L'Ente Parco offre gratuitamente a chi lo richieda

(purché si rientri nei parametri definiti dall'Ente Parco) un'informazione base composta da: denominazione azienda, via, città e numero di telefono fisso. Per saperne di più sulle varie forme pubblicitarie contattare la responsabile della comunicazione per l'Ente Parco Cristina Gioacchini, chiamando presso gli uffici del Parco al numero 071 9331161, oppure scrivendo una mail a [redazione@parcodelconero.eu](mailto:redazione@parcodelconero.eu) o una missiva ad Ente Regionale Parco del Conero via Peschiera 30, 60020 Sirolo. Con i

vostrì suggerimenti faremo crescere il sito. Contattateci numerosi!!!





DAL 2 AL 6 LUGLIO, NATURA, MUSICA, CULTURA E BUONA TAVOLA

# Al via la prima edizione della Festa del Parco

**T**aglio del nastro per la prima edizione della Festa del Parco, un evento destinato a diventare appuntamento fisso, un momento d'incontro per ritrovarsi all'insegna di iniziative a carattere naturalistico, culturale e di buona cucina. La manifestazione, che si terrà dal 2 al 6 luglio, è stata fortemente voluta dal Direttivo dell'Ente Regionale Parco del Conero, per un Parco sempre più aperto, con la partecipazione di tutti.

**Mercoledì 2, ore 21.00**  
**Centro Visite Parco del Conero**  
■ **Conferenza:**  
**Stradelli della falesia**  
A cura di Fabio Barigelletti, Giorgio Petetti.

**Giovedì 3, ore 17.30**  
**Parco della Repubblica, Sirolo**  
■ **Orienteering nel Parco**  
Caccia al tesoro per bambini. A tutti i partecipanti buono per gelato.  
**Ore 21.00**  
**Centro Visite Parco del Conero**  
■ **Proiezione di frammenti**

**di film girati all'ombra del Conero.**  
Presenta il prof. Antonio Luccarini.

**Venerdì 4, ore 16.00**  
■ **Bike day blu**  
Pedalata per famiglie nelle campagne del Parco.



**Dalle ore 19.30**  
**Centro Visite parco del Conero**  
■ **Il cinghiale a tavola**  
Degustazioni enogastronomiche a base di cinghiale con accompagnamento musicale, in collaborazione con l'associazione "La Marettina".

**Sabato 5, ore 18.00**  
**Ex Campo Sportivo Sirolo**  
■ **Gimkana MTB per bambini**  
**Ore 18.00**  
■ **Enotrekking**  
Brindando al tramonto...

**Ore 21.00**  
■ **Storie, miti e leggende del Monte Conero e dintorni**  
Spettacoli teatrali itineranti a cura dell'Associazione "Un Ponte tra Culture".  
**Ore 21.30**  
**Centro Visite Parco del Conero**  
■ **Concerto dell'artista Luca Lattanzio**



Luca Lattanzio.

**Domenica 6, ore 9.00**  
■ **Il mistero delle incisioni rupestri**  
Escursione guidata dal dott. Giuseppe Barbone, in compagnia del professor Antonio Luccarini.  
**Ore 16.00**  
■ **Il bosco Mancinforte, i**

**giardini e i nuovi percorsi delle grotte di Camerano**  
In collaborazione con la Pro Loco di Camerano.  
**Ore 18.00**  
■ **Il tasso Giovanni e il bosco incantato**  
Escursione guidata per bambini in compagnia del tasso Giovanni.



**Ore 21.00**  
■ **Storie, miti e leggende del Monte Conero e dintorni**  
Spettacoli teatrali itineranti a cura dell'Associazione "Un Ponte tra Culture".  
**Ore 21.30**  
**Centro Visite Parco del Conero**  
■ **Proiezione di fotografie storiche del territorio del Parco tratte dall'archivio Corsini**  
Presenta il prof. Antonio Luccarini. □

**Legenda:** ■ attività a partecipazione gratuita □ attività per la quale è richiesto un contributo minimo dei partecipanti.  
Info e prenotazioni c/o Centro Visite Parco del Conero al numero 071 9331879

## AVVISTAMENTO RAPACI

### Campagna straordinaria di rilevazione migratoria

**U**na stagione straordinaria: è stato questo il commento a caldo di Marco Borioni alla vista dei dati degli avvistamenti di rapaci in migrazione durante la campagna di rilevazione

2008, indetta dall'Ente Parco del Conero. L'appuntamento è uno dei più importanti per professionisti, appassionati e semplici curiosi, per conoscere uno dei fenomeni naturali di rilievo dell'Area Protetta. Il

punto di avvistamento rapaci della campagna 2008 è stata la Gradina del Poggio, prescelto da Borioni, responsabile del progetto. Gli avvistamenti sono da ricondursi al periodo 15 aprile-31 maggio, tutti i giorni dall'alba al tramonto e fanno seguito ad analoghe rilevazioni da parte dell'Ente Parco, i cui risultati



(Foto: Marco Borioni)

verranno diffusi sia localmente che nelle più importanti riviste scientifiche e che verranno pubblicati nel prossimo numero del periodico *Nel Parco c'è*. □